



foto renzo mazzola

# informa giovani

notizie dei soci  
della Cassa Rurale di Ledro

**Dicembre 2013**



[www.cr-ledro.net](http://www.cr-ledro.net)

# indice

Editoriale . . . . .	pag. 3
Giovani in movimento . . . . .	pag. 6
La Cassa e la Scuola . . . . .	pag. 10
Agire sognando . . . . .	pag. 12
Un mondo di opportunità . . . . .	pag. 13
Insieme nello sport . . . . .	pag. 14
Ledro Valle d'Artista 2014 . . . . .	pag. 16
Prodotti . . . . .	pag. 17

Cassa Rurale di Ledro Informa  
Periodico di informazione della Cassa  
Rurale di Ledro, Banca di Credito Cooperativo

Autorizzazione Tribunale di Rovereto  
del 17/01/2011 nr. 1/11  
Proprietario: Cassa Rurale di Ledro  
Viale Chiassi 17 - Ledro  
Tel.0464 592500 - Fax. 0464 592514  
info@cr-ledro.net - www.cr-ledro.net

Direttore responsabile: WALTER LIBER



## CONTRIBUISCI A SALVARE L'AMBIENTE

Invia una mail a [info@cr-ledro.net](mailto:info@cr-ledro.net)  
comunicandoci il tuo indirizzo di posta elettronica  
al quale ricevere le prossime uscite  
della presente newsletter in formato elettronico  
in sostituzione della tradizionale  
spedizione cartacea.

## Composizione del Consiglio di Amministrazione

<b>Alberto Foletto</b>	(Presidente)
<b>Marco Baruzzi</b>	(Vicepresidente)
<b>Danilo Cis</b>	(Amministratore)
<b>Pio Crosina</b>	(Amministratore)
<b>Erica Filippi</b>	(Amministratrice)
<b>Virginio Pellegrini</b>	(Amministratore)
<b>Paolo Pesarini</b>	(Amministratore)
<b>Elisa Risatti</b>	(Amministratrice)
<b>Michele Sartori</b>	(Amministratore)

## Composizione del Collegio Sindacale

<b>Riccardo Paolo Pea</b>	(Presidente)
<b>Angelo Cis</b>	(Sindaco effettivo)
<b>Osvaldo Risatti</b>	(Sindaco effettivo)

Editoriale

## E i giovani... Ci sono!

Siamo spesso immersi in un clima di sfiducia e di poco ottimismo. La parola "crisi" è quella che più di tutte risuona nelle agenzie giornalistiche.

È vero, anche nelle nostre comunità si vive una sensazione di incertezza, di cambiamento, come se le cose non si fossero stabilizzate.

La nostra Cassa ha fatto tanto nel 2013. Ha cercato di sostenere il più possibile nuove iniziative imprenditoriali, ha cercato di aiutare i giovani ad acquistare la loro prima casa, ed ha incentivato i proprietari a ristrutturarla. Ha cercato di sostenere famiglie ed aziende in temporanea difficoltà, concedendo dilazioni su mutui già in essere. Ha dato ai soci occasione per veder fruttare al meglio i loro risparmi. Abbiamo investito molto sul territorio e sulle nostre associazioni, collaborando fattivamente con le scuole, con l'amministrazione comunale e tanti enti che lavorano sul nostro territorio, perché il nostro Istituto sia realmente parte di una comunità, attivamente promotore di iniziative e di proposte.

Ma vogliamo fare di più! Questo numero di Informa vuole essere qualcosa di particolare, non solo perché è un piacere poter incontrare i nostri soci, in occasione delle festività e del fine anno, ma perché nasce sotto una luce un po' diversa.

Gli incontri promossi dalla nostra Cassa Rurale, in collaborazione con la Comunità Alto Garda e Ledro, indirizzati ai giovani, ci hanno dato la carica. Ci hanno dimostrato che i nostri giovani ci sono e sono attratti da proposte interessanti anche se impegnative. Per questo il nostro numero è dedicato a loro, ai loro interventi, alle loro aspettative.

Vorremmo che tutti i nostri giovani sentissero propria la Cassa Rurale ed il mondo cooperativo, perché solo così le nostre società potranno svilupparsi. I principi di solidarietà che stanno alla base del nostro movimento possono essere delle basi reali su cui costruire un mondo, non più uguale a quello che ci siamo lasciati alle spalle, ma proiettato con energia verso il migliore futuro che possiamo augurare a loro e a tutti noi.

Buon Natale e un 2014 ricco di soddisfazioni a tutti Voi e alle Vostre famiglie.

La Vostra Cassa Rurale





## In breve

# Il bilancio 2013...

Il 2013 è quasi al termine: in questo speciale numero di Informa rivolto ai giovani cerchiamo di fare il punto sui risultati finora raggiunti.

In breve, gli aspetti principali che quest'anno caratterizzano la Cassa dal punto di vista dei numeri riguardano la raccolta, gli impieghi, i finanziamenti BCE ed il risultato della gestione finanziaria:

- nel 2013 cresce di circa un 10% la raccolta (sia la diretta che l'indiretta in titoli); questo è un segnale della propensione delle famiglie a salvaguardare il proprio risparmio a discapito dei consumi, complice il clima di incertezza che caratterizza questo periodo;
- la Cassa Rurale di Ledro durante il 2013 non rallenta nella concessione del credito, che risulta stazionario rispetto allo scorso anno, contrastando quindi anche il fisiologico minor orientamento di famiglie ed imprese, in periodo di crisi, all'investimento e all'indebitamento;
- il ricorso al rifinanziamento BCE a sostegno della liquidità delle banche porta alla Cassa positive ricadute in termini economici grazie a una maggiore redditività della gestione finanziaria in titoli;
- i buoni risultati economici servono a contrastare prudentemente le previsioni di svalutazione crediti.

Maggiori e più dettagliate informazioni sul prossimo numero di Informa che tratterà il tema "Assemblea dei Soci e Bilancio 2013".

Il Direttore  
Marco Gabrielli

## Sette gradini da salire...

Ascoltare, capire, studiare, approfondire, costruire, sviluppare, verificare!

Sette gradini da salire, sette tappe di un percorso da seguire per plasmare la nostra professionalità, per metterci in grado di rispondere sempre meglio e sempre più concretamente alle esigenze dei nostri soci, per sostenerli nelle loro oggettive difficoltà quotidiane. Promuovere e realizzare, a tal fine, percorsi e incontri formativi per dipendenti, dirigenti, amministratori e sindaci è stato ed è uno degli obiettivi primari da raggiungere.

La Cassa Rurale è da tempo impegnata in tal senso, tanto da considerarlo elemento primario del proprio piano strategico 2012/2014.

A coronamento di questa scelta ambiziosa, nelle scorse settimane, anche i sindaci hanno partecipato a tali incontri, con sacrificio, impegno ma anche grande soddisfazione.

Si sono trattati principalmente i temi del loro ruolo nel governo societario e del nuovo sistema di controlli interni in base ai recenti aggiornamenti previsti dalla circolare 263/2006 della Banca d'Italia.

Riteniamo che investire tempo e risorse per poter raccogliere le sfide e governare sapientemente i processi che le rendono attuali, sia sempre più necessario e ineludibile.

Pensiamo che la Cassa Rurale, con umiltà, ma insieme consapevolezza e orgoglio, sia ora più preparata ed attrezzata ad affrontarle.

Un ringraziamento a tutti coloro che ci hanno permesso e ci permettono di continuare a perseguire tale proposito.

Il collegio sindacale

# Impressioni di una giovane amministratrice

In questi mesi da amministratrice della nostra Cassa Rurale ho imparato davvero molto, grazie anche agli interventi formativi e al confronto con i colleghi, ma soprattutto ho capito ancora di più quanto sia fondamentale essere una banca del territorio e come la Cassa Rurale di Ledro si impegni a far sì che le iniziative delle nostre associazioni e gruppi mantengano viva la nostra splendida Val di Ledro e Riva, sia con un contributo economico, ma soprattutto con la vicinanza e la gratitudine.

Vorrei ringraziare tutti voi soci che mi avete dato questa grande opportunità di crescita, il direttore ed i suoi collaboratori sempre disponibili anche al di fuori del loro ruolo lavorativo, ma soprattutto il presidente, gli amministratori ed i sindaci, un'ottima squadra che si completa a vicenda e che mette il massimo impegno in ogni occasione.

L'Amministratrice  
Erica Filippi

# Giovani e cooperazione

Da settembre a dicembre 2013 abbiamo partecipato ad un percorso formativo riguardante le giovani generazioni e la futura governance delle cooperative. Tale percorso, rivolto ad un gruppo di giovani trentini ed organizzato dalla Federazione Trentina della Cooperazione e dall'Associazione Giovani Cooperatori Trentini, ha avuto come obiettivo quello di formare, rendere consapevoli e far riflettere sul mondo cooperativistico in tutte le sue sfaccettature.

È impossibile riassumere in poche righe quanto trattato in questi quattro mesi, in quanto sono state affrontate tutte le tematiche riguardanti la cooperazione: dalla storia del mondo cooperativo, ai principi e i valori che lo caratterizzano, all'organizzazione del sistema cooperativistico, agli ambiti più tecnici quali l'analisi dei bilanci d'esercizio ed i rendiconti sociali, fino alle testimonianze dirette nelle diverse aziende cooperative quali Casse rurali (cooperative di credito), cooperative agricole, di consumo e LSSA (lavoro sociali servizio abitazione). In tale sede ci limiteremo quindi ad esprimere le nostre sensazioni, sicuramente positive! Positive perché siamo entrati in contatto con un mondo così vasto e variegato che, dal 1890, anno in cui è stata fondata la prima società cooperativa da Don Lorenzo Guetti, è stato in grado di espandersi sull'intero territorio trentino e di rimanere professionalmente aggiornato con i tempi, a dimostrazione della validità e solidità di questo modello di essere impresa. Alla base di questo modello vincente stanno principi fondanti quali la democrazia, il mutualismo, l'educazione e l'intercooperazione, solo per citarne alcuni, principi che hanno permesso alle società cooperative di perdurare nel tempo ed attraversare anche gravi periodi di crisi economica. Questa esperienza ci ha permesso di instaurare amicizie con altri ragazzi della nostra età, con i quali abbiamo condiviso il nostro interesse verso questo corso molto ben strutturato. Un aspetto che vorremmo sottolineare è la passione con cui i differenti relatori hanno esposto i relativi contenuti e la loro capacità di creare una partecipazione attiva. Le visite alle società cooperative ci hanno dato la possibilità di conoscere direttamente come queste aziende operano e come i valori cooperativi vengano messi in pratica.

In conclusione possiamo quindi dire che l'obiettivo prefissato dal percorso formativo è stato ampiamente raggiunto. L'auspicio per il futuro è di poter mettere in pratica sul nostro territorio gli insegnamenti ricevuti durante questa interessante esperienza.

I giovani soci Simone Ribaga e Lauretta Maroni





È partito il 6 giugno il ciclo di incontri "Giovani in movimento", promosso dal Piano Giovani di Zona Alto Garda e Ledro in collaborazione con la Cassa Rurale di Ledro, l'Assessorato alle politiche della Provincia Autonoma di Trento, la Comunità di Valle Alto Garda e Ledro e JobTrainer, con il patrocinio del Comune di Ledro.

Il progetto prevedeva per il 2013 quattro appuntamenti serali con l'obiettivo di affrontare insieme a tutta la comunità il tema del lavoro giovanile in una società che cambia.

Il progetto è dedicato ai giovani ma anche a tutta la comunità locale interessata (famiglie, istituzioni, educatori) per riflettere insieme al territorio sui nuovi paradigmi di un mondo del lavoro che ha abbandonato l'idea del cartellino e del posto fisso e del titolo di studio come unico lasciapassare verso la professione. Ciò significa che i giovani che si affacciano in questo momento al mondo del lavoro devono soprattutto saper cogliere le opportunità, muoversi velocemente sia geograficamente sia nei confronti della propria formazione e saper osare per seguire le proprie passioni e attitudini.

Quattro le tematiche affrontate:

## FARE MARKETING DI SE STESSI

6 giugno 2013

Quali sono le nuove regole del gioco che tutti (giovani, adulti ed educatori) devono conoscere per trovare lavoro? Dal curriculum, al colloquio ai social network: un incontro concreto su come valorizzare se stessi, ovvero promuovere al meglio l'insieme delle idee, capacità e competenze che rendono unica e irripetibile ogni candidato di fronte ad una opportunità di lavoro.

## LIFE IS RISK 26 settembre 2013

Quanto contano il metodo, la fatica, l'impegno, la resistenza e la perseveranza nel raggiungere i propri obiettivi e i propri sogni?

Il workshop ha proposto una esplorazione del concetto di resilienza e perseveranza, ingredienti per il successo in qualsiasi lavoro, professione o impresa, attraverso le testimonianze ed esperienze di esperti e di giovani trentini della porta accanto che si sono messi in gioco assecondando le loro passioni in campo professionale e imprenditoriale.



## PENSA SE NON CI AVESSI PROVATO giovedì 7 novembre 2013

Cosa significa essere imprenditivi oggi? Come trasformare un talento o una passione in un lavoro? Cosa spinge a lanciarsi verso l'imprevisto? Come affrontare l'incertezza? Quali rischi si nascondono dietro al confort e alla sicurezza? Successo e fallimento, cosa hanno in comune? Nel workshop si è affrontata una esplorazione dei concetti attitudine, talento, passione e imprenditività personale, attraverso testimonianze ed esperienze di esperti e di giovani che si sono messi in gioco in campo professionale e imprenditoriale.

## LA FUGA DEI TALENTI mercoledì 11 dicembre 2013

Quando e perché scappano i nostri talenti? Se ne vanno per accrescere le loro conoscenze, per trovare lavoro o perché qui non trovano aziende all'altezza delle loro aspirazioni? Che legame mantengono con il territorio? Poi ritornano? La nostra comunità trentina è attrattiva per gli stranieri? Quali sono i rischi legati alla perdita dei nostri talenti in particolare nelle nostre valli? Analisi delle dinamiche, delle motivazioni e dei pericoli di un fenomeno diffuso anche in Trentino, assieme ad esperti e testimonianze di cervelli in fuga.

## Voce ai partecipanti

### LIFE IS RISK

Il 26 settembre si è svolta presso il rifugio al Faggio una delle preziose serate promosse dalla Cassa Rurale per il ciclo Giovani in Movimento, che cerca di aiutare i giovani a guadagnare consapevolezza del funzionamento del mercato del lavoro odierno e prova a fornire delle chiavi di lettura utili per agganciarlo e non rimanerne silenziosamente fuori da osservatori immobili. E' stata una serata molto utile e molto "giovane": aperitivo, breve presentazione di alcuni temi, cena, il tutto in una cornice di inusuale informalità e "orizzontalità", davvero apprezzabili. Dopo un momento di accoglienza, la breve conferenza ha assunto i toni di una chiacchierata aperta, ma il bello doveva ancora venire.. L'inedito strumento per azzerare le gerarchie è consistito nella composizione dei tavoli per la cena: no al classico relatori da una parte e invitati dall'altra ma piccoli tavoli "misti" da sei persone in cui forchetta a forchetta ci si è trovati a cenare e conversare con i relatori, instaurando un vero dialogo fatto di domande, curiosità e pillole di saggezza da apprendere.. Per i più zelanti è stata una vera sfida riuscire a conciliare sul tavolo forchetta, coltello, cucchiaino con penna e block notes sul quale appuntarsi i preziosi suggerimenti che ne uscivano tra una fetta di polenta e l'altra.

Il tema del giorno riguardava l'"imprenditività" giovanile. Imprenditività che non significa strettamente imprenditorialità. L'imprenditività è uno stile di vita proattivo, alla ricerca, è la capacità e soprattutto la volontà di muoversi in prima persona, lanciarsi, esplorare, senza adagiarsi o aspettare che le cose arrivino da sole. La congiuntura economica sfavorevole non sorride ai giovani che sulla bilancia del mercato del lavoro si trovano in una situazione impari rispetto alle poche e selettive richieste del mondo del lavoro odierno, a maggior ragione per poter dominare questa situazione occorre dunque imparare a rilanciarsi in prima persona e diventare attori protagonisti del proprio percorso. Fallire per noi porta con sé la macchia del giudizio degli altri. Ma non si può fallire se non si ha provato. In altre culture come quella americana è viceversa: peggio essere immobili, stagni, fermi, che rimbocarsi le maniche, provare, cadere e rialzarsi fino a che non si emerge. Il messaggio dunque è quello di smetterla di lamentarsi del mondo che non funziona, ma prenderne invece atto e cercare di proporsi per intercettare le nuove esigenze. E il modo più efficace e produttivo è quello di lasciarsi guidare dalle proprie passioni, per trovare una applicazione lavorativa che sia al tempo stesso un business e un fuoco auto-alimentante. Perché solo l'entusiasmo permette di mettere rispetto agli altri quel qualcosa in più nelle cose che si fanno, di continuare ad apprendere per migliorarsi costantemente lungo tutta la vita, di avere un valore aggiunto da spendere nel mondo (e nel mondo del lavoro).

Walter Cis



## PENSA SE NON CI AVESSI PROVATO

Il Trentino, passato pressoché incolume in questi anni alla crisi nazionale da quel che ne ho potuto vedere io da neofita, sta però venendo coinvolto, a partire da quest'anno, dalla sempre maggiore penuria di domanda e di offerta, che penso in futuro ci porterà a dover "ricalcolare" il nostro tenore di vita. Questo però non deve essere visto solamente dal punto di vista negativo, come molti media purtroppo enfatizzano: il dover adattarsi ad una situazione peggiore servirà, a chi se la sentirà di combattere, per poter estrarre da se stessi il meglio, trovare nuovi spunti di miglioramento, rimanere in piedi e continuare il proprio cammino.

Un punto di forza della Cooperazione è che permette a più soggetti di unirsi per mettersi in gioco, di muoversi insieme in queste "acque sconosciute" con maggior sicurezza, poiché in un gruppo di persone che cooperano ognuno può portare la propria esperienza e le proprie idee per elaborare soluzioni il più ottimali possibili per quegli ostacoli che ci si può trovare di fronte.

Dal mio punto di vista, l'essere cooperazione è un argomento forte ed attuale, soprattutto in questi tempi dove la crisi ha messo a dura prova il paese e ha forzato una sorta di "scrematura" alle PMI, lasciando in piedi

quelle che avevano il portafoglio clienti più radicato o che per vari motivi qualitativi erano preferite ad altre aziende. Dalla cooperazione ci si aspetta, secondo me, una certa dose di solidità ed al tempo stesso di adattabilità. Nel 2013, ma anche nel prossimo futuro, l'essere cooperazione ci ha aiutato, e ci aiuterà, a passare momenti difficili perché la storia ci ha sempre insegnato, in moltissimi ambiti, che l'unione fa la forza.

Ho partecipato solamente ad una serata del ciclo "Giovani in Movimento", ad ottobre, e sono rimasto positivamente stupito dall'ampia presenza di molte altre persone interessate all'argomento come me, un argomento importante in questi tempi difficili dove creare un proprio progetto lavorativo non è certamente "facile" come tempi addietro dove, in molti ambiti, le possibilità erano tante e la concorrenza era scarsa. Al mondo tutto da scoprire di una volta oggi ci troviamo di fronte una realtà satura e ricca di competizione, unita ad una situazione politica ed economica globalmente poco stabile.

Le impressioni sulla serata in questione sono state del tutto positive (e non solo perché il servizio di ristorazione era eccellente). In base a quanto è stato detto non posso che essere d'accordo che la creatività e la voglia di fare e mettersi in gioco dei giovani siano fondamentali per il futuro, ma secondo il mio punto di vista questo potenziale dovrebbe essere "convogliato" per la creazione ed il miglioramento di attività esistenti altrove, ed invece poco presenti sul nostro territorio nazionale.

Uno spunto per il futuro? Per come la penso io, un'ottima idea potrebbe essere quella di offrire delle alternative "Made in Italy" in ambiti manifatturieri, che nascano dai giovani, oggi sempre più "tecnologici" e con livelli di istruzione più elevati, come start-up cooperative supportate da enti pubblici come da istituti come la Cassa Rurale, che possano riportare il lavoro entro i confini del nostro paese e che, viste le direttive e certificazioni di qualità presenti nel nostro paese piuttosto che in altri continenti, siano attività rispettose dell'ambiente che possano al tempo stesso essere esempio per un futuro assetto industriale ecologico ed efficiente.

Questa, a mio avviso, potrebbe essere la chiave non solo per un'attività di successo ma anche per la ripresa economica del nostro paese, per dare lavoro ai giovani ed abbattere il tasso di disoccupazione.

Nikolas Rausch





## SPUNTI DI RIFLESSIONE

► Sono stata felice di partecipare all'incontro organizzato dalla Cassa Rurale di Ledro presso Villa Nicolli, nel quale abbiamo affrontato temi cari a tutti noi lavoratori, giovani e non giovani.

Oggigiorno trovare un lavoro appare sempre più complicato, ma soprattutto trovare la giusta via nella vita, la nostra missione, il nostro campo lavorativo che ci soddisfa a pieno. È stato interessante sentire come i nostri protagonisti, iniziando pressoché da zero e sbagliando, hanno trovato ciò che davvero li realizza nella vita. Devo dire che, ascoltandoli, mi stavo chiedendo se davvero la mia scelta universitaria fosse stata quella giusta per me guardando alle mie aspettative future. Diciamo che mi hanno messo alcuni dubbi, i quali per fortuna sono stati subito cancellati il giorno dopo quando sono andata all'università immergendomi nel mondo dell'economia.

Avendo solo 21 anni, spero tuttavia di aver già trovato la via lavorativa nella mia vita e che possa essere sempre supportata da un buon lavoro, che sia fatto sì di sacrifici ma al tempo stesso di soddisfazioni. Concludo ringraziando la Cassa per avermi dato la possibilità del confronto con gli invitati e allo stesso tempo avermi messo alla prova per quanto riguarda la mia scelta futura.

Auspicio di poterci rincontrare presto con temi sempre più stimolanti per noi giovani, quali ad esempio "Perché le vecchie generazioni, nel caso dell'Italia, spesso non vogliono mollare il testimone a noi giovani, questo per quanto riguarda qualsiasi campo lavorativo? Ma ancora di più, è una questione di mancanza di fiducia o più che altro egoismo allo stato puro?"

A presto.

Arianna Perini

► Un partecipante al percorso Giovani in Movimento, esprime il proprio apprezzamento per il percorso promosso dalla Cassa Rurale di Ledro, progetto che permette di:

- mettere i giovani al centro dell'attenzione dando loro voce e dando loro la possibilità di condividere e di promuovere le proprie idee,
- agevolare l'orientamento formativo e professionale dei giovani e la loro conoscenza delle opportunità offerte da progetti come Trentino Sviluppo,
- essere punto di riferimento per i giovani del Basso Sarca e Ledro e punto di riferimento per le aziende locali nell'attenzione ai Giovani,
- creare incentivi e servizi come le consulenze How to start e Start up,
- stimolare l'idea di gruppo secondo cui "Il tutto è maggiore della somma delle singole parti" (Psicologia della Gestalt),
- incentivare l'organizzazione di eventi di carattere culturale, sportivo, musicale,
- dare la possibilità di incontrare giovani con le stesse passioni da condividere (Share your passion!).

Michele Lotti

**Alla fine di ogni incontro abbiamo raccolto dai partecipanti utili indicazioni per affrontare nuovi temi. Il percorso proseguirà nel 2014 con un ricco calendario di incontri. Non mancare!**



## Cooperativa Scolastica Caset

**Scuola primaria di Tiarno di Sopra  
percorso A.S. 2012/13 classe IV**

Un percorso di collaborazione con gli esperti della Federazione Trentina della Cooperazione che ha guidato i ragazzi, del gruppo facoltativo del mercoledì, a confrontarsi sui valori cooperativi per giungere alla scelta di fondare una cooperativa scolastica.

Un'esperienza nuova che ha messo in campo creatività, voglia di confrontarsi e molto impegno. Un nome votato tra tanti, un logo nato dalla mescolanza dei loghi più votati.

L'attuazione del progetto ha previsto momenti istituzionali tipici dell'associazionismo cooperativo, come l'assemblea, il voto, gli organi rappresentativi, lo statuto, il piano delle attività, il tesseramento, i libri sociali.

La fondazione dell'ACS, con la firma dei soci fondatori, ha reso ufficiale il percorso intrapreso alla presenza del dott. Alberto Foletto con funzione di notaio, del dott. Maurizio Caproni in veste di Dirigente scolastico, del presidente della Cooperativa Lavoro Metallurgica Ledrense signor Fabio Tiboni, di Sara Caldera come Ufficio Educazione Cooperativa della Federazione Trentina della Cooperazione e delle insegnanti di classe.



**La lampadina** rappresenta  
**la cooperativa,**  
**la luce è l'energia**  
**che mettono**  
**i bambini per realizzare**  
**i loro progetti,**  
**il cuore rappresenta**  
**lo stare bene insieme**

## SOFTWARE LIBERO A SCUOLA

Le nuove generazioni hanno un rapporto immediato e costante con le nuove tecnologie. Per i giovani d'oggi l'utilizzo di PC, smartphone, tablet ecc. è un'azione naturale e spontanea. Nondimeno è necessario fornire gli adulti di domani delle necessarie competenze tecniche, ma anche di un approccio consapevole e critico all'utilizzo di tali strumenti.

In quest'ottica la Cassa Rurale di Ledro ha promosso, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo Valle di Ledro, il Comune di Ledro, la Federazione Trentina della Cooperazione, ed avvalendosi del supporto del LiTsA\* e dell'Associazione

ne LinuxTrent, un'iniziativa per la diffusione e l'utilizzo del software libero. Il progetto, che prenderà l'avvio nel 2014, prevede l'installazione su tutti i PC dell'I.C. del software libero 'LibreOffice', la formazione all'utilizzo dello stesso di tutto il personale scolastico, ma anche il coinvolgimento degli alunni e delle loro famiglie nell'utilizzo del nuovo software.

Sarà inoltre installata su alcuni PC una distribuzione Linux-Ubuntu in modo da dare la possibilità di usare computer funzionanti con un sistema operativo libero, e di provare i programmi liberi scegliendoli tra i 25.000 disponibili in rete, in grado di soddisfare le più disparate esigenze e prova tangibile di cosa possano produrre la collaborazione e la condivisione del sapere.

L'Associazione Cooperativa Scolastica come "luogo" dove gli alunni sperimentano praticamente forme ed atteggiamenti di democrazia e autogestione, collaborazione, rispetto degli altri, solidarietà. Ognuno è motivato ad esercitare in modo consapevole la propria carica, a mettersi in gioco sia per programmare attività ed iniziative sia nel portare avanti, impegnando anche del tempo libero, una raccolta di fondi e di collaboratori, anche esterni, per il raggiungimento di uno scopo comune. Mettersi alla prova e superare le difficoltà insieme.

Il Direttivo decide di coinvolgere attivamente anche gli alunni della classe quarta che non partecipano all'attività facoltativa. "Soci amici" entusiasti ed impegnati. A fine maggio l'attività chiude, in assemblea viene presentato il bilancio, entrate, uscite, guadagni. Gli utili vengono usati per dare un contributo per la gita scolastica di classe, per la scuola materna San Giuseppe di Porotto e per gli Amici dell'Africa impegnati nell'acquisto di un generatore di corrente destinato ad un villaggio. Il sindaco Achille Brigà ne aveva presentato il progetto al Direttivo.

Lavoro sicuramente positivo anche grazie alla collaborazione di chi ha acquistato le tessere, regalato premi, acquistato i manufatti al mercatino, partecipato alla pesca del tappo e a chi "ha dato una mano di falegnameria" quando a scuola non c'era l'attrezzatura adeguata.

Nuovo anno scolastico 2013/2014 - ad ottobre l'attività riprende con una prima assemblea dove vengono abbozzate le prime idee e presi i primi impegni. Torna Sara Caldera (staff Educazione Cooperativa - Federazione Trentina della Cooperazione) e si parla di ECONOMIA cooperativa. Un percorso di due ore, attivato in collaborazione con la Cassa Rurale di Ledro, per riflettere su alcuni termini dell'economia (crisi, risparmio, ricchezza, debito, bisogno), sviluppare un proprio punto di vista discutendolo insieme, riflettere sul concetto di risparmio in tutte le sue forme (di denaro, di tempo, di risorse naturali, di cibo, energetico).

Maria Teresa di Fant



La collaborazione tra i vari enti si svilupperà a più livelli: dal supporto tecnico all'installazione dei programmi alla formazione del personale; dal supporto finanziario all'ammodernamento del laboratorio informatico della scuola secondaria di 1° grado di Bezzecca alla creazione di iniziative mirate per la formazione degli alunni, anche attraverso la creazione di cooperative scolastiche con tale specifico compito.

Si tratta di una scommessa e di un impegno nella convinzione che la padronanza delle nuove tecnologie non possa essere disgiunta da un utilizzo critico e consapevole delle stesse.

Il Dirigente Maurizio Caproni

\*Laboratorio di innovazione Tecnologica a supporto dell'Apprendimento, Unith



## Alle radici della cooperazione per scoprire nuovi orizzonti

# AGIRE SOGNANDO

Cooperare: co-operare, operare insieme. Un concetto tanto semplice a dirsi quanto difficile a praticarsi. In un mondo per di più come il nostro, nel quale sembra farla da padrone l'individualismo, il porre il proprio comodo davanti al bene comune, talvolta il pretendere di far coincidere le due cose, il pensare di cooperare può risultare arduo.

Può invece aiutare l'andare, per poi fermarsi un attimo a riflettere, alle radici del movimento cooperativistico.

Cooperare oggi significa innanzitutto fare un esercizio di pensiero e passione che ci porta a semplificare ai minimi termini tutti i contenuti di questo affascinante mondo ed ottenere due elementi cardine, due pilastri, non economici (fortunatamente) ma sociali.

Cooperare. Significa innanzitutto una cosa molto semplice ma importante. Che si è almeno in due. Ben lontana dunque, anche nella sola etimologia, dal nostro ormai consolidato individualismo, la cooperazione necessita di un gruppo di persone per esistere. Si appoggia sull'unione delle forze diverse di più individui, sommandone i lati positivi e sottraendo quelli più difficili. Rapportarsi con l'altro implica poi un movimento fisico ben preciso: l'andare incontro, l'avanzare per gettarsi con fiducia e disinteresse. Essere in più persone porta ad un circolare maggiore delle idee, ad un limare i limiti di ogni singolo e a valorizzare il gruppo.

Crolla poi il senso stesso delle cooperative se l'obiettivo principale non resta quello del migliorare la qualità della vita dei propri soci, ma diventa l'ottenimento di un profitto, di una posizione di potere. La cooperativa deve esprimere nelle sue scelte e nelle sue azioni quel "movimento in avanti verso l'altro" per coinvolgerlo e renderlo partecipe, per accoglierlo in un momento di difficoltà, per chiedere aiuto allo stesso, visto che cooperare è un rapporto non di "do ut des" (dò affinché tu dia) ma di un "do ut possis dare" (dò affinché si possa dare ad un altro). E questo funziona soprattutto se, in quanto socio fai tuo (oppure sei lì proprio perché lo hai innatamente) un secondo elemento cardine per la cooperazione: un paesaggio ideale preciso davanti agli occhi; un paesaggio nel quale si muovono persone, intorno al quale cambiano luoghi e tempi. In una parola, un sogno. "Crisi dell'agricoltura, tracollo dell'industria e

forte emigrazione dalle valli verso la città, per sopravvivere. Così si presenta, sul finire dell'Ottocento, il quadro economico sociale del Trentino. L'agricoltura soffre a causa della frammentazione dei terreni, dell'arretratezza delle colture, delle alluvioni e delle nuove malattie, come la pronospora e l'oidio della vite, o la pebrina del baco da seta".

Chi poteva pensare di poter fare qualcosa in una situazione simile dal punto di vista economico? Semplicemente chi aveva un sogno come Don Guetti. Tutti i pionieri della cooperazione e poi, giù a cascata tutti i fondatori delle cooperative in questi oltre 100 anni di storia, hanno custodito nel loro cuore un virus contagioso che ha mosso i loro passi nella costituzione di una cooperativa. Questo sogno pungola il suo proprietario e lo stimola "a buttare il cuore oltre l'ostacolo", lo invita a dipingere idealmente scenari che si desidera raggiungere e obiettivi dei quali desidera appropriarsene! E in una società del 2013, nella quale la tecnologia ha dimostrato non la sua inutilità ma la sua incompletezza è bene riappropriarsi di questa capacità di sognare. Dobbiamo tornare ad allenare quella prerogativa del genere umano che permette di immaginare scenari possibili, che aiuta a fissarne i contorni. Tornare a lasciar lavorare l'immaginazione, rispolverare un po' di umanesimo anche per affrontare le problematiche attraverso percorsi mai magari pensati, trovandosi su strade inesplorate ma ricche di frutti.

Sognava Don Guetti di aiutare il suo gregge, sognavano Don Lucillo Sartori o Don Viviani, sognavano i creatori delle nostre cooperative. Ma avevano anche la concretezza di capire che era indispensabile non "solo essere oltre il loro presente" ma anche il lavorare fianco a fianco, con costanza, passione e speranza incondizionata.

Alessandro Fedrigotti

# ...UN MONDO DI OPPORTUNITÀ

## Abbonamento gratuito alla stagione teatrale 2013/2014 del centro culturale

Tutti i giovani di età inferiore a 25 anni che hanno partecipato all'incontro "Pensa se non ci avessi provato" del ciclo "Giovani in movimento" del 7 novembre 2013 a Riva del Garda presso Hotel Villa Nicolli hanno ricevuto un coupon valido per l'attivazione gratuita di un abbonamento alla stagione teatrale 2013/2014 del Centro Culturale di Locca di Concei.

Gli abbonamenti erano attivabili nel periodo dal 18/11/2013 al 29/11/2013.



## Finanziamento a tasso zero per acquisto di un apparecchio tablet o personal computer

Nell'ambito dell'iniziativa "Giovani in movimento", la Cassa Rurale di Ledro ha voluto dare l'opportunità a tutti i giovani partecipanti agli incontri, di beneficiare di un finanziamento agevolato per l'acquisto di un dispositivo tablet o personal computer, a tasso zero e zero spese, con l'ulteriore incentivo di ricevere a rimborso il costo della prima rata d'ammortamento. Le richieste di finanziamento devono pervenire entro il 31 dicembre 2013 o comunque, non oltre 60 giorni, dalla data di partecipazione all'ultimo incontro del 2013 di "Giovani in movimento" (maggiori dettagli ed informazioni presso tutti gli sportelli della Cassa).



La CASSA RURALE DI LEDRO, offre inoltre a tutti i suoi soci un **BIGLIETTO OMAGGIO** per lo spettacolo

## **RIMBAMBAND SHOW**

scritto e diretto da **Raffaello Tullio** con la partecipazione del gruppo musicale **Rimbamband**  
**VENERDÌ 17 GENNAIO 2014 ore 21.00**  
**CENTRO CULTURALE LOCCA DI CONCEI**  
Il biglietto va richiesto unicamente presso gli sportelli della Cassa Rurale di Ledro entro il 16 gennaio 2014.

## Insieme nello sport

# Grazie allo sport... no vegno su stort...

Mai slogan fu più azzeccato. I ragazzi, ideatori, sono riusciti in poche parole a riassumere l'obiettivo principe del progetto "INSIEME NELLO SPORT".

Abbandono precoce della pratica sportiva, rete di collaborazioni tra gruppi, associazioni ed enti diversi, educazione e formazione consapevole, valorizzazione delle risorse, questi i temi principali di "INSIEME NELLO SPORT".

I partecipanti, bambini e ragazzi dagli 11 ai 17 anni, seguiti esclusivamente da professionisti, tra l'altro tutti ledrensi, si confrontano, giocano, interagiscono, si sfidano, collaborano, si organizzano, utilizzando il mezzo dello sport. Il campus normalmente si svolge nelle mattinate di luglio e metà agosto, una stagione che permette di sfruttare al meglio la palestra naturale che offre la nostra valle e, non trascurabile, il servizio di appoggio offerto alle famiglie quando i ragazzi sono in vacanza.

Grazie a laboratori specifici, negli anni si sono trattati temi importantissimi per la crescita psico-fisica dei nostri giovani. Il tema inaugurale del progetto, nato tre anni fa è stato "INSIEME NELLO SPORT PER UNO STILE DI VITA SANO". Approfondimento sul tema delle dipendenze, in particolare alcool e droga, ma non solo. Non è mai troppo presto per passare messaggi, se fatto in maniera mirata all'età dei ragazzi. Si è scoperto grazie a questo che i bambini dalla prima alla terza elementare conoscono l'alcool, un'esperienza già fatta, l'assaggio che i genitori o i nonni danno ai piccolissimi. O che i ragazzi di seconda e terza media lo utilizzano già come sbalzo nelle loro feste. Il secondo anno è stato "INSIEME NELLO SPORT PER RISCOPRIRE IL TERRITORIO E LE TRADIZIONI". I ragazzi hanno visitato alcune nostre montagne accompagnati dalla SAT LEDRENSE. Si sono riscoperti i giochi di una volta con alcuni nonni e con gli Apicoltori di Ledro hanno visto il ciclo produttivo del miele.



## "insieme nello sport per la legalità"

Fondamentale l'assist passato dal Comune di Ledro. La stretta collaborazione con Associazione Libera Terra ha messo in campo alcuni Laboratori sulla legalità durante la gita di due giorni a Baita Cadrè. La Boccifila Ledro ha promosso il gioco delle Bocce in alternanza con l'Associazione Canoa Kayak Ledro che con le sue canoe ha fatto pagaiare sul lago i giovani partecipanti. Futuro del progetto sarà quello di aprirsi sempre di più a tutte le associazioni Sportive non solo cercando di promuovere "insieme" un'educazione allo sport a sostegno delle famiglie e della scuola, ma possibilmente condividendo temi che vadano al di là dell'interesse particolare di ogni associazione. Non ultimo la possibilità di rendere il progetto attrattiva turistica per la Valle di Ledro.

Carlo Giacometti

### **INSIEME NELLO SPORT RINGRAZIA:**

Cassa Rurale di Ledro sponsor principale, Scuola, Amministrazione Comunale, Proloco, Gruppo Anziani, Gruppo Famiglie, Associazione Libera Terra, Sat Ledrense, Associazioni Sportive, Apicoltori Ledrensi e tutti quelli che non sono stati nominati ma che hanno collaborato alla riuscita del progetto.



# Due nuovi pulmini per le società sportive ledrensi

Le associazioni sportive ledrensi hanno acquistato due nuovi pulmini destinati al trasporto dei tanti ragazzi che praticano le numerose attività sportive sul territorio di Ledro.

Gli sponsor che hanno finanziato il progetto sono la Cassa Rurale di Ledro, il Consorzio Bim Sarca/Mincio/Garda ed il Comune di Ledro; un impegno complessivo di oltre 40.000 euro.

Il taglio del nastro è stato eseguito prima della partita amichevole Ac Ledrense - Bayern Monaco U15 del 15 agosto scorso alla presenza di numerosi tifosi ed appassionati.

Alla piccola cerimonia di presentazione hanno partecipato, oltre agli esponenti dei partner finanziatori, anche il presidente del Consorzio per il Turismo della Valle di Ledro (Maria Demadonna) e l'ex assessore al Turismo della Pat (Tiziano Mellarini).

I pulmini verranno ora utilizzati dalle associazioni sportive secondo criteri definiti in condivisione con l'assessorato alla cultura e allo sport del Comune di Ledro.

La veste grafica ideata ha voluto riprendere i colori ed il logo della Valle di Ledro per trasformare i due nuovi mezzi in un nuovo strumento promozionale del nostro territorio.



## ...e un nuovo furgoncino anche per la casa di riposo "Giacomo Cis"

La Cassa Rurale di Ledro ha sponsorizzato l'acquisto di un furgoncino allestito con pedana idraulica per il trasporto di persone con disabilità motoria.

Il nuovo mezzo, più piccolo nelle dimensioni rispetto al vecchio furgone utilizzato fino ad ora, permette un servizio più funzionale da parte del personale dell'Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona, in difficoltà a condurre automezzi di dimensioni piuttosto importanti, in zone servite da strade strette e tortuose poco agevoli da raggiungere, in inverno difficilmente percorribili per il ghiaccio e la neve, e in zone poco fruibili per gli spazi ridotti.



# LEDRO VALLE D'ARTISTA 2014

Calendario 2014.  
L'arte  
per l'ambiente.

La realizzazione del calendario 2014 della Cassa Rurale di Ledro riprende il filone artistico già intrapreso per la scorsa edizione favorendo la conoscenza degli artisti locali, vecchi e nuovi.

Quest'anno la realizzazione del Calendario 2014 si affianca ad un progetto di solidarietà promosso dall'associazione di promozione culturale ledrense Encontrarte, raccogliendo l'immagine di dodici opere, tra quelle che saranno oggetto di un' importante iniziativa: l'associazione "Encontrarte" organizzerà

in Valle di Ledro un evento artistico finalizzato a sensibilizzare i visitatori sulla tematica ambientale.

Parte del ricavato della vendita delle singole opere e della vendita delle raccolte a catalogo appositamente realizzate sarà devoluta a sostegno di un progetto idrico in Kenia.



# Prodotti per giovani

## RISPARMIOLANDIA

Il libretto di deposito dedicato ai bambini fino a 10 anni d'età.

Senza spese di apertura e di gestione, è lo strumento ideale per aiutare i più piccoli a comprendere il valore del denaro.

**Tasso interesse avere 2%**



## CONTO UNIVERSITÀ

Una soluzione semplice e utile pensata per gli studenti universitari, con molte agevolazioni e una serie di servizi:

- InBank gratis, per gestire il conto direttamente online, effettuando le principali operazioni come bonifici, ricariche telefoniche e il pagamento delle bollette
- Universicard, la carta bancomat a costo zero che permette di prelevare gratuitamente presso qualsiasi banca in Italia e all'estero.

**Tasso interesse avere 2%**

## OOM+

Il prodotto pensato per i ragazzi di un'età compresa tra gli 11 e i 20 anni.

In un'unica soluzione si ha carta prepagata e conto corrente.

Con oom+ si puoi avere un'apposita polizza rischi che prevede:

- indennizzi per la perdita dell'anno scolastico a seguito di infortunio
- diarie per il ricovero ospedaliero e per il gesso
- indennizzi per invalidità permanente
- molti altri servizi di assistenza e informazione con numero verde.

**Tasso interesse avere 2%**



Messaggio pubblicitario con finalità promozionali.  
Prima dell'adesione leggere il fascicolo informativo e le note informative a disposizione presso le filiali della Cassa Rurale di Ledro e sul sito [www.cr-ledro.net](http://www.cr-ledro.net)



# I prodotti assicurativi della Cassa Rurale

Facciamo in questo numero un focus sull'ultimo prodotto assicurativo della Cassa Rurale di Ledro: AssiRisk la polizza creata per risolvere le esigenze degli artigiani, delle piccole medie imprese, dei commercianti, delle cooperative, degli uffici e dei professionisti.



Assicurati una tutela adeguata per la tua azienda

## A chi si rivolge?

A chi vuole tutelare la propria impresa (fino a 50 addetti) i propri dipendenti e i beni dell'azienda, attraverso una protezione multirischio che riduce al minimo l'impatto dei rischi nei quali può incorrere la propria attività:

- ARTIGIANI e PMI - COMMERCianti - UFFICI - COOPERATIVE - RC PROFESSIONALE Amministratori di condominio, Avvocati, Consulenti del lavoro, Ingegneri, Architetti, Commercialisti, Geometri.

## Quali vantaggi offre?

- Flessibilità: scegliendo fra un ampio ventaglio di garanzie, è possibile personalizzare la copertura in base alle reali necessità dell'impresa. La copertura si arricchisce di un'ampia gamma di eventi assicurabili (nella sezione incendio, eventi naturali ed altri danni ai beni è possibile attivare garanzie aggiuntive quali: gelo ed eventi atmosferici su fabbricato con tettoie aperte). Le garanzie possono essere estese, previa valutazione, anche ai rischi inerenti gli eventi catastrofali.
- Libertà di scelta: nella Sezione Incendio si può scegliere la parte di danno da tenere a proprio carico (Franchigia): Franchigia alta = premio più basso; Franchigia bassa premio più alto.
- Unico contratto: è possibile assicurare diverse ubicazioni con un unico contratto.

**POLIZZE GRATIS**

Anche quest'anno sono state rinnovate le coperture assicurative prestate GRATUITAMENTE dalla Cassa Rurale di Ledro alla clientela titolare di alcune tipologie di conti correnti:

### **POLIZZA DIARIA DA RICOVERO**

viene pagata una diaria giornaliera a seguito di ricovero ospedaliero per malattia o infortunio con 3 giorni di franchigia per un massimo di 40 giorni annui fino al compimento dell'ottantesimo anno di età.

### **POLIZZA RESPONSABILITÀ CIVILE FAMIGLIA**

tutela il correntista ed il suo nucleo familiare per i danni arrecati a terzi a seguito della vita privata.

### **POLIZZA INFORTUNI CORRENTISTI**

assicura un capitale per far fronte agli impegni presi in caso di morte o invalidità permanente superiore al 40% a seguito di infortunio fino ad un massimo di 75.000 euro.

Per ulteriori informazioni ed approfondimenti rivolgiti presso gli sportelli della Cassa Rurale di Ledro dove potrai trovare il fascicolo informativo e le note informative.

## Sezioni attivabili

- Incendio Eventi Naturali ed altri danni ai beni
- Furto Rapina
- Cristalli
- Elettronica
- Responsabilità civile verso terzi e dipendenti
- Responsabilità civile prodotti
- Assistenza



La Cassa Rurale di Ledro è sempre vicina a Te per risolvere anche i tuoi bisogni assicurativi. Rivolgiti presso i nostri sportelli per ricevere ulteriori informazioni.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prima dell'adesione leggere il fascicolo informativo e le note informative a disposizione presso le filiali della Cassa Rurale di Ledro e sul sito [www.cr-ledro.net](http://www.cr-ledro.net)

# Per un domani Sicuro

## Cos'è PensPlan Plurifonds?

PensPlan Plurifonds è il Fondo Pensione Aperto di ITAS Vita spa costituito in collaborazione con Centrum PensPlan Spa nell'ambito dell'attuazione della Legge Regionale sulla previdenza complementare (legge n. 3/97).

## Chi può aderire?

- Lavoratori autonomi, lavoratori dipendenti, liberi professionisti, titolari di altri redditi
- Casalinghe e famigliari fiscalmente a carico
- Iscritti a Fondi Pensione negoziali che intendono costituirsi una forma di previdenza in aggiunta al loro fondo.

**PensPlan Plurifonds** offre diverse linee di investimento tra cui scegliere, in relazione alle proprie esigenze ed all'anzianità contributiva.

- Summitas** Comparto con un grado di rischio alto e consigliato per un investimento di capitale di mediolungo periodo (15/20 anni). Questo comparto è particolarmente indicato per un soggetto che ha davanti sé ancora molti anni di attività lavorativa.
- Activitas** Comparto con un grado di rischio medio-alto consigliato per un investimento di capitale di medio-lungo periodo (15/20 anni). Questo comparto è particolarmente indicato per un soggetto che ha davanti sé ancora molti anni di attività lavorativa.
- Soliditas** Comparto con un grado di rischio medio consigliato per un investimento di capitale di medio periodo (5/10 anni). Questo comparto è particolarmente indicato per un soggetto che ha davanti sé ancora alcuni anni di attività lavorativa.
- Aequitas** Comparto con un grado di rischio medio consigliato per un investimento di capitale di medio periodo (5/10 anni).
- Securitas** Comparto con un grado di rischio nullo nei casi in cui opera la garanzia di restituzione dell'importo minimo garantito, e basso nei casi in cui la garanzia di restituzione dell'importo minimo garantito non trovi applicazione. E' un comparto consigliato per un investimento di capitale di breve periodo (1/5 anni) ed indicato per un soggetto che è ormai prossimo alla pensione.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali.  
Prima dell'adesione leggere il fascicolo informativo e le note informative a disposizione presso le filiali della Cassa Rurale di Ledro e sul sito [www.cr-ledro.net](http://www.cr-ledro.net)

*“Sembra sempre impossibile  
finchè non viene realizzato”  
Nelson Mandela*

**Buon Natale**  
e un 2014 ricco di soddisfazioni  
a tutti Voi e alle Vostre famiglie



**Cassa Rurale  
di Ledro**

Banca di Credito Cooperativo

